



## Valutazione del Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il processo di Assicurazione interna della Qualità è stato illustrato al Nucleo di Valutazione, che ha fornito dei suggerimenti. Quindi è stato approvato dagli Organi di Governo nel febbraio 2017 ed è descritto nel documento “Piano di Assicurazione della Qualità - Descrizione del processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo”.

Il processo di Assicurazione interna della Qualità intende attuare le politiche per la qualità deliberate dagli Organi Accademici dell'Ateneo e consente un'interazione coordinata e sinergica tra Nucleo di Valutazione (NdV) e Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

Il NdV svolge un'attività annuale di indirizzo, di sorveglianza, di verifica e di audit interno, nel cui ambito controlla il buon funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, i cui strumenti operativi sono stati progettati e organizzati dal PQA sulla base delle politiche per la qualità definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

PQA e NdV hanno ruoli distinti, incentrati rispettivamente su attività di monitoraggio e di valutazione, ma interagiscono nella definizione dei criteri e delle modalità dei processi interni di AQ e nel controllo dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro conseguenze: queste attività vengono svolte in maniera congiunta.

Il PQA rappresenta la struttura operativa ed organizzativa interna all'Ateneo per la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ.

### *Efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche*

Nel sistema di AQ di Ateneo, sono previste specifiche modalità e tempistiche che regolano i rapporti e le interazioni tra gli attori dei diversi processi di AQ. Il PQA svolge funzioni di raccordo tra gli Organi accademici di governo, il NdV e i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca così sintetizzabili:

- PQA - Rettore - Direttore Generale: incontri periodici (bimestrali) di aggiornamento tra Coordinatore e Coordinatore Vicario con il Rettore e il Direttore Generale
- PQA - Senato Accademico: almeno due incontri all'anno, preceduti dall'invio di relazioni, al fine di presentare le attività di monitoraggio della SUA-CdS, delle Relazioni Annuali delle CPDS, dei Rapporti di Riesame e della SUA-RD, nonché di acquisire le indicazioni degli Organi di governo per le azioni di AQ.
- PQA - NdV: almeno due riunioni congiunte all'anno, in particolare per il monitoraggio delle Relazioni annuali delle CPDS e per la condivisione e la discussione della relazione annuale del PQA al NdV. In quest'ultima occasione si prevede anche l'organizzazione delle attività di monitoraggio e di segnalazione delle criticità da parte del PQA in relazione al follow-up all'interno dell'Ateneo che dovrebbe seguire la pubblicazione della Relazione annuale del NdV. Il PQA e il NdV mantengono comunque contatti regolari attraverso incontri tra i coordinatori e l'eventuale attività di gruppi di lavoro misti su tematiche di competenza comune.
- Commissione AiQua / Gruppo del Riesame - Corso di Studio: presenza nell'ordine del giorno delle sedute dei Consigli di Corso di Studio (o Comitato dei Responsabili o Dipartimento) di un punto dedicato alle attività delle Commissioni AiQUA / Gruppi del Riesame per le azioni di AQ





- CPDS - Corso di Studio: presenza nell'ordine del giorno delle sedute dei Consigli di Corso di Studio (o Comitato dei Responsabili o Dipartimento) di un punto relativo alla discussione della Relazione Annuale della CPDS
- Commissione AiQuaR - Consiglio di Dipartimento: presenza nell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Dipartimento (con cadenza periodica, tipicamente almeno due volte l'anno) di un punto dedicato alle attività della Commissione AiQuaR sulle azioni di AQ per la ricerca e la SUA-RD.
- PQA - CPDS / Commissioni AiQua / Commissioni AiQuaR / Strutture Didattiche – MDQ/ referenti amministrativi per la ricerca: invio periodico di osservazioni, indicazioni e suggerimenti relativi alle diverse azioni previste dal sistema AVA, principalmente in relazione alla compilazione delle schede SUA-CdS e SUA-RD, secondo gli scadenziari approvati dal PQA. Monitoraggio continuo dell'applicazione del sistema di AQ di Ateneo.

### ***Le attività di monitoraggio***

Il PQA ha svolto un'attività di costante verifica e monitoraggio, coordinamento e sostegno alle azioni di assicurazione della qualità nei confronti di Dipartimenti e Scuola di Medicina (Segreterie e Direzioni didattiche), Consigli di Corsi di Studio o altri organi di gestione della didattica, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), Commissioni per l'Assicurazione interna della Qualità dei Corsi di Studio (AiQua) / Gruppi per il Riesame, Commissioni per l'Assicurazione interna della Qualità della Ricerca dipartimentale (AiQuaR). A tali destinatari sono stati periodicamente inviati documenti informativi, linee guida e scadenziari aggiornati sulla base delle indicazioni ANVUR e ministeriali, eventuali documenti, circolari e note di fonte MIUR, ANVUR e CRUI, nonché lettere esplicative relative al lavoro svolto dal PQA o contenenti istruzioni elaborate dal PQA stesso.

Le Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) sono state verificate dal PQA in almeno due fasi, attraverso l'invio di report specifici per CdS, con osservazioni, indicazioni operative e suggerimenti alle strutture didattiche interessate, al fine di rispettare i requisiti di AQ e completare l'inserimento delle schede entro la scadenza ministeriale di fine maggio.

Le Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) sono state esaminate dal PQA in sinergia con il NdV in più fasi tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017. Le osservazioni, le indicazioni e i suggerimenti del PQA e del NdV per la versione finale della Relazione annuale sono stati quindi inviati alle Commissioni Paritetiche e alle strutture didattiche in documenti distinti, ma coordinati.

In seguito alla revisione delle Linee guida di ANVUR per l'accreditamento dei Corsi di Studio il Rapporto di Riesame Annuale è stato sostituito da una Scheda di Monitoraggio Annuale limitata al commento di una serie di indicatori (in fase di prossima definizione da parte di ANVUR dopo una fase sperimentale da poco conclusa). Il PQA ha tuttavia ritenuto che il mantenimento di un documento annuale di autovalutazione costituisca un elemento necessario per le attività di AQ dei CdS: le Commissioni AiQua sono state quindi invitate a compilare entro la fine di marzo un Documento di Analisi, di cui il PQA ha fornito il modello e le linee guida per la stesura.



In tutte queste attività sono stati rilevati complessivamente alcuni miglioramenti soprattutto nell'attenzione e nel riconoscimento espresso dai vari attori del sistema di AQ nei CdS per l'utilità degli strumenti di autovalutazione, particolarmente nell'ambito delle CPDS.

Il monitoraggio continuo ha riguardato anche il rilevamento delle opinioni di studenti e docenti. Il PQA, oltre a seguire ed implementare le indicazioni provenienti da ANVUR sulla forma dei questionari e sulle modalità di raccolta, ha ridefinito e comunicato a studenti, docenti e segreterie didattiche le tempistiche di apertura e chiusura del rilevamento on-line a partire dal presente anno accademico (limitato all'ultima parte di ogni semestre e alla successiva prima sessione di esami). Al fine di informare tutti gli interessati, oltre al consueto invio di comunicazioni, il PQA, con l'ausilio del Tavolo tecnico e del coordinamento dei Manager Didattici per la Qualità, ha predisposto materiale informativo sui questionari da presentare durante le lezioni all'inizio di ogni periodo di rilevamento.

Per quanto concerne la Scheda Unica Annuale sulla Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), in attesa di indicazioni da parte di ANVUR che facciano seguito alle Linee guida pubblicate nell'estate del 2016 e che aggiornino le scadenze inizialmente previste, l'attività del PQA si è concentrata sulla preparazione di indicazioni operative per il monitoraggio e la raccolta omogenea di dati sulle attività di Terza Missione nei Dipartimenti. Questi temi sono stati approfonditi nell'incontro del 22 giugno con i Direttori di Dipartimento, i segretari di Dipartimento e le commissioni AiQuaR.

### ***Le audizioni***

Il PQA ha organizzato, in collaborazione con il NdV, cinque visite di audit, scegliendo un corso di studio per ciascun Dipartimento e due per la Scuola di Medicina, che si sono tenute da metà gennaio all'inizio di maggio 2017. Ogni visita è stata condotta da un gruppo di lavoro del PQA e da due componenti del NdV ed è stata così organizzata: una presentazione iniziale sugli aggiornamenti del sistema AVA a cui sono seguiti gli incontri di audit, secondo le modalità adottate dalle CEV, attraverso una verifica puntuale dei requisiti per l'accreditamento delle sedi e dei CdS, mantenendo però aperto il dialogo e il confronto soprattutto sulle criticità emerse. Gli incontri per ogni visita sono stati:

- Con Direttori, Segretari Amministrativi, referenti SUA-RD, componenti delle commissioni AiQuaR per esaminare in dettaglio i requisiti richiesti per l'accreditamento, anche in rapporto alla scheda SUA-RD;
- con le CPDS per verificare modalità di composizione, coinvolgimento di studenti e docenti, nonché la stesura e i contenuti della Relazione Annuale;
- con alcuni CdS scelti a campione (un CdS per Dipartimento, due CdS per la Scuola di Medicina). In questo caso le domande basate sul modello delle schede CEV sono state rivolte al responsabile del CdS interessato a cui è seguita una discussione con diversi interventi anche da parte di rappresentanti di altri CdS, del NdV, oltre ai Manager Didattici per la Qualità e al personale tecnico-amministrativo dedicato alla gestione della didattica;
- in aula con gli studenti dell'ultimo o del penultimo anno del CdS sottoposto a simulazione di Audit della CEV;
- con il personale tecnico-amministrativo coinvolto nella gestione della didattica;
- con le parti interessate / parti sociali / interlocutori esterni del CdS selezionato.



Tutte le visite si sono svolte in un clima di generale collaborazione e di sostanziale condivisione delle problematiche trattate. Al termine di ogni incontro il NdV ha redatto una relazione, che ha inviato agli organi apicali ed al Direttore del Dipartimento/Presidente della Scuola di Medicina interessato, con le osservazioni raccolte in occasione delle visite.

Dalle audizioni sono emerse le seguenti criticità comuni:

1. la mancanza di una gestione sistematica e di un'organizzazione della documentazione che attesti e renda facilmente rintracciabili e valutabili le attività di un CdS e di un Dipartimento in relazione ai diversi requisiti di accreditamento (ad esempio: la documentazione relativa ai contatti e agli incontri svolti dai CdS con le parti interessate, oppure la gestione delle richieste da parte di studenti e docenti del CdS);
2. la mancanza di conoscenza del funzionamento dell'università da parte della maggior parte degli studenti e la scarsa consapevolezza del loro ruolo centrale nel sistema di AQ;
3. la persistenza di un numero ancora troppo ridotto di docenti effettivamente coinvolti nelle attività di AQ, con il rischio di caricare di eccessivo lavoro / responsabilità solo pochi referenti;
4. l'eterogeneità e in alcuni casi l'eccessiva sinteticità, o talvolta l'assenza, dei programmi d'esame o delle "schede di trasparenza" pubbliche degli insegnamenti (requisito obbligatorio), che non sempre sono stati aggiornati o adeguati secondo le indicazioni metodologiche trasmesse dal PQA sulla base delle Linee guida di ANVUR, soprattutto in merito alla definizione dettagliata delle modalità di verifica dell'apprendimento;
5. le difficoltà collegate all'aumento delle scadenze (talvolta ravvicinate) che coinvolgono gli attori del sistema di AQ di Ateneo, ma che sono spesso rese necessarie dal rispetto delle indicazioni di ANVUR o della normativa MIUR. Il PQA è consapevole di questa difficoltà e intende operare per migliorare la gestione e la comunicazione di tali scadenze, ma ha invitato contestualmente tutti gli attori del sistema di AQ ad adottare una modalità di lavoro più diluita e distribuita regolarmente nel corso dell'anno, anziché un'attività intensa e concentrata a ridosso delle diverse scadenze;
6. una ridotta attività di sensibilizzazione degli studenti delle scuole superiori per incrementare le iscrizioni ai corsi di laurea che presentano bassi numeri di iscritti al primo anno.

### ***Diffusione della cultura della qualità***

Per favorire una rapida comunicazione e condivisione delle informazioni, delle analisi, delle indicazioni / suggerimenti e delle valutazioni, nonché avviare una riorganizzazione documentale adeguata alle esigenze di un sistema di AQ, il PQA ha provveduto a progettare, elaborare e quindi aprire a tutti gli attori coinvolti una pagina sul sito e-learning denominata "Assicurazione della Qualità - spazio di condivisione", con sezioni dedicate alla comunicazione tra il PQA e gli Organi di Ateneo (Senato Accademico, CdA e NdV), tra il PQA e le Commissioni AiQuaR, le Commissioni AiQua e le CPDS all'interno dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina.

In questa pagina, oltre alla documentazione di interesse generale (normativa nazionale e internazionale, documenti AQ di Ateneo, linee guida, materiali per la formazione, esiti della valutazione della didattica, scadenziari, ecc.) collocata nella sezione "Cassetta degli attrezzi per



l'AQ", i componenti degli Organi di Ateneo possono accedere anche ai resoconti delle visite di audit del PQA ai Dipartimenti e alla Scuola.

Il PQA ha formulato alcune linee guida per specifiche azioni di AQ: consultazioni con le parti interessate, preparazione del Documento di Analisi, compilazione dei quadri della SUA-CdS secondo le nuove indicazioni ANVUR, rilevamento delle opinioni di studenti e docenti secondo le modalità e le tempistiche adottate a partire da quest'anno accademico. Queste linee guida sono state trasmesse alle strutture didattiche, dove i Manager Didattici per la Qualità ne hanno facilitato la diffusione e l'adozione nei Corsi di Studio.

Sono stati inoltre programmati alcuni incontri specifici di formazione / informazione rivolti agli studenti. In particolare il PQA ha avviato, con un incontro svoltosi il 30 maggio scorso, il progetto che prevede il rilascio di un "Open Badge" agli studenti rappresentanti negli Organi di Ateneo e nelle commissioni per l'assicurazione della qualità, al termine di un percorso di formazione e in base alla certificazione della partecipazione attiva alle sedute o riunioni dell'organismo di appartenenza. Si tratta di un certificato elettronico di competenze che potrà essere utilizzato mediante l'inserimento nel curriculum vitae, sul sito web in associazione al profilo e in condivisione sui social network.

Si prevede inoltre di offrire a livello di Ateneo una formazione a tutti gli studenti sul funzionamento dell'Ateneo e il sistema AQ, che sarà attivata nell'autunno 2017 con l'inizio del nuovo anno accademico. Nello stesso periodo è programmato nel nostro Ateneo un corso di formazione dedicato all'aggiornamento del sistema AVA e alle nuove linee guida ANVUR per l'accreditamento, organizzato dalla Fondazione CRUI e condotto dal prof. Massimo Tronci.

### ***Attrattività dell'offerta formativa***

Il NdV ha analizzato gli aspetti legati all'attrattività dell'offerta formativa facendo principalmente riferimento agli indicatori forniti da ANVUR e per quanto riguarda gli immatricolati ai dati interni.

Per quanto riguarda l'andamento generale delle immatricolazioni, nell'ultimo triennio gli immatricolati ai corsi di laurea triennali e a ciclo unico sono stati, rispettivamente, 2.686 nell'a.a. 2014/2015, 2.442 nell'a.a. 2015/2016 e 2.759 nell'a.a. 2016/2017. Gli aumenti più significativi nell'a.a. 2016/2017 sono dovuti agli immatricolati al corso di laurea in Scienze della Comunicazione (da 192 a 328), in Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (da 101 a 140), in Informatica (da 155 a 192) e in Economia e management (da 495 a 549, tenendo conto anche degli iscritti al part-time). Stabile il numero di iscritti al primo anno alle lauree magistrali, pari a 205 nell'a.a. 2014/2015, 249 nell'a.a. 2015/2016 e 250 nell'a.a. 2016/2017.

Per quanto riguarda la provenienza degli iscritti al primo anno (triennali e ciclo unico) provenienti da altre regioni (stranieri inclusi, indicatore iA3), il dato del 2015 è pari a 11,8%, molto al di sotto del dato relativo agli atenei della Lombardia (33,83%) e a tutti gli atenei (27,13%). Migliore il valore dell'indicatore che misura la percentuale di iscritti al primo anno a una laurea magistrale laureati in un altro ateneo (indicatore iA4). Il valore del 2015 di 28% è vicino al dato nazionale (32,2%) e al dato regionale (36%).

Per quanto riguarda la stima del tasso di abbandono dal primo al secondo anno si considerano tre indicatori: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea



(indicatore iA14), la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iA21) e la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo (indicatore iA21BIS). Per tutti si rileva un miglioramento tra il valore del 2014 e quello del 2015. Nell'a.a 2015/2016 si sono immatricolati nel nostro Ateneo e per la prima volta al sistema universitario 2196 studenti. Al 31/12/2016 risultano ancora iscritti al sistema universitario l'88%, risultano ancora iscritti all' Insubria l'82%, infine sono iscritti sempre all'Insubria nello stesso corso il 77,8%. Il dato medio degli atenei della regione Lombardia ed il dato medio degli atenei italiani sono superiori.

Per quanto riguarda il tasso di abbandoni negli anni successivi si considera l'indicatore Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni (indicatore iA24): il dato è in diminuzione dal 2013 al 2015, segnale positivo, ma comunque superiore al dato regionale e nazionale (per il 2015 Insubria 32,3%, Lombardia 25,85%, nazionale 28,64%)

Per quanto riguarda la durata degli studi, si considerano gli indicatori: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iA17) e Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi (indicatore iA22). Per il primo indicatore il dato Insubria del 2015 è pari a 50,8%, superiore rispetto al dato nazionale (49,08%) ma inferiore al dato della regione Lombardo (56,67%). Analogo andamento per il secondo indicatore, dato Insubria 35,8%, dato regione 43,59%, dato nazionale 34,78%. Particolarmente positivo l'indicatore iA2, che misura la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, pari a 58,7% nel 2015, superiore sia al dato regionale (58,44%) che a quello nazionale (46,78%).

Per quanto riguarda gli altri indicatori legati al conseguimento dei crediti (iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito 40 CFU nell'a.a.) si rileva: un miglioramento tra il 2014 ed il 2015; il confronto con il dato nazione è positivo (i dati dell'Insubria sono migliori o analoghi); il confronto con la regione invece evidenzia una performance inferiore.

### ***Sostenibilità dell'offerta formativa***

Il NdV riguardo a questa parte della valutazione ritiene che gli indicatori forniti da ANVUR siano poco significativi se applicati ad un Ateneo di piccole dimensioni, posto che non distinguono, come abitualmente si fa, tra atenei di piccole, medie e grandi dimensioni.

L'analisi degli indicatori verrà effettuata con riferimento ai singoli corsi di studio.

I DM 987/2016 e DM 60/2017 hanno modificato i requisiti di accreditamento dei corsi di studio a partire dall'a.a. 2017/2018 (in particolare per quanto riguarda il numero di docenti necessario e le numerosità di riferimento per il calcolo del W). A seguito delle novità introdotte, nella apposita banca dati SUA-CDS sono stati resi disponibili gli esiti della verifica della docenza necessaria per i corsi attivi nell'a.a. 2016/2017 utilizzando per il calcolo del W gli iscritti al primo anno negli ultimi due anni accademici. La simulazione ha evidenziato una carenza di docenti per il corso di laurea in Economia e Management in ragione dell'aumento degli studenti. Questa carenza è stata superata indicando un docente ulteriore che insegna nel corso di studio e che non è stato utilizzato per altri corsi attivi. Diversa la situazione per il corso di laurea in Medicina e chirurgia ad accesso programmato: la numerosità massima è passata da 80 a 60 a fronte di un numero di docenti già



impegnato nel sostenere i corsi di ambito medico e sanitario. Per l'a.a. 2017/2018 l'Ateneo ha deciso di non attivare i corsi di laurea triennale in Tecniche di laboratorio medico e in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia e di mantenere lo stesso numero programmato per il corso di laurea in Medicina e chirurgia.

L'ateneo monitora annualmente l'adeguatezza dei servizi rivolti agli studenti relativi a didattica, internazionalizzazione, diritto allo studio, orientamento e job placement in quanto partecipa, ormai da diversi anni, al progetto Good Practices, coordinato dal Politecnico di Milano, con l'intento di confrontare gli atenei aderenti sugli aspetti caratterizzanti delle attività degli stessi. Il progetto prevede la raccolta delle valutazioni da parte degli studenti tramite un questionario, differenziato per studenti iscritti al primo anno e iscritti ad anni successivi al primo. Gli ultimi dati disponibili sono stati raccolti nel 2016. Hanno risposto ai quesiti del questionario complessivamente 1.781 iscritti al primo anno, con una copertura del 68% e 3.996 iscritti ad anni successivi al primo, con una copertura del 60%.

Il rapporto conclusivo per l'Ateneo ha evidenziato che i servizi rivolti agli studenti risultano complessivamente virtuosi. Gli unici aspetti critici sono stati rilevati dalla customer satisfaction degli studenti iscritti ad anni successivi per l'internazionalizzazione (che si mantiene tuttavia su di un livello costante rispetto all'anno precedente). Il NdV suggerisce nell'ambito dell'elaborazione del Piano della Performance di individuare in modo specifico azioni tese a mantenere il valore degli indicatori laddove positivo ed invece azioni tese a migliorare gli indicatori che risultano dal confronto ancora inferiori alla media.

### ***Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti***

Nel 2016 il Presidio di Qualità ha avviato, grazie alla collaborazione con il Tavolo Tecnico per la formalizzazione di atti e procedure di AQ, l'elaborazione di un documento di linee guida per le consultazioni dei CdS con le parti interessate. Il documento è stato completato e trasmesso ai coordinatori di CdS a febbraio 2017. Nel documento sono state indicate le tempistiche (cadenza almeno annuale), le modalità (tre modalità, diretta, indiretta, mista) e gli strumenti. È stato inoltre consigliato di individuare un organo di consultazione permanente (es. Comitato di indirizzo) che promuova la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, della cultura ed il mondo della formazione universitaria.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali in Ateneo è effettuato tramite le indagini Almalaurea. L'ultima indagine disponibile è riferita al 2016. Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, (sono considerati occupati se svolgono una attività, anche di formazione, purché retribuita) è pari a 65% per le lauree triennali e a ciclo unico e a 85% per le magistrali.



## Sistema di AQ a livello di CdS

In questa sezione sono descritte le principali caratteristiche dei CdS dell'Ateneo, in relazione a:

- attrattività dell'offerta formativa;
- sostenibilità dell'offerta formativa;
- coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti;
- organizzazione dei servizi di supporto allo studio;
- adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

L'analisi è stata condotta sulla base dei documenti disponibili (schede SUA, Relazioni delle CPds etc.), dei principali indicatori sulle carriere degli studenti forniti da ANVUR (numero di abbandoni, percentuale di CFU sostenuti al termine del primo anno; numero di immatricolati inattivi al termine del primo anno; percentuale di laureati regolari stabili del CdS ..), dei dati specifici forniti dall'Ateneo, in particolare, per quanto concerne gli immatricolati, con la finalità di identificare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano eventuali criticità o che hanno registrato scostamenti significativi rispetto ai valori di riferimento o, anche, rispetto all'anno precedente.

Inoltre, il Nucleo di Valutazione ha preso parte a un Piano di audizione dei singoli CdS organizzato dal Presidio di Qualità, specificamente finalizzato allo scopo di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i dipartimenti, anche in vista delle future visite delle CEV.

Al fine di rendere l'esposizione più chiara, l'analisi è stata organizzata per Dipartimento di riferimento, in quanto struttura di progettazione e coordinamento dei CdS e quindi, al momento, la compagine più adatta a fare da riferimento per organizzare le azioni dei singoli CdS. La sola eccezione è rappresentata dai CdS di area sanitaria, coordinati dalla Scuola di Medicina, a cui quindi si farà riferimento in questa relazione.

### Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia (DiSAT)

Il Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia coordina le azioni dei seguenti CdS:

- Laurea triennale in Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, Classe L-7 Ingegneria civile e ambientale.
- Laurea triennale in Chimica e chimica industriale, Classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche.
- Laurea magistrale in Chimica, Classe LM-54 Scienze Chimiche.
- Laurea triennale in Fisica, Classe L-30 Scienze e tecnologie fisiche.
- Laurea magistrale in Fisica, Classe LM-17 Fisica.
- Laurea triennale in Matematica, Classe L-35 Classe delle Lauree in Scienze Matematiche.
- Laurea magistrale in Matematica, Classe LM-40 Matematica.
- Laurea magistrale in Scienze ambientali, Classe LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.







### ***Attrattività dell'offerta formativa***

L'analisi evidenzia una situazione piuttosto eterogenea. Considerando l'andamento delle immatricolazioni, alcuni CdS (in particolare triennali) sono risultati essere attrattivi, con un numero elevato di immatricolati e un trend stabile o in crescita (Corsi di laurea triennale in Chimica e Chimica Industriale e in Ingegneria per la Sicurezza); altri CdS hanno un numero più contenuto di immatricolati, stabile nel tempo (Corsi di laurea triennale in Fisica, e Matematica).

Alcune criticità si rilevano in relazione ai i CdS magistrali, in quanto presentano un evidente problema di bassa numerosità degli immatricolati (Corsi di laurea magistrale in Chimica, Fisica, Matematica, e Scienze Ambientali); tra questi, è possibile evidenziare un leggero miglioramento sul triennio per il CdS in Chimica, mentre gli altri due CdS hanno avuto un trend oscillante.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di Cds con i tassi di abbandono contenuti, o comunque in linea o inferiori alla media nazionale (ad esempio il CdS in Ingegneria per la Sicurezza ha un tasso di abbandono del 37% – che è però inferiore alla media nazionale). Un'eccezione è rappresentata dal CdS in Chimica e Chimica Industriale, che presenta dei tassi di abbandono in crescita e superiori alla media nazionale (fenomeno che potrebbe essere collegato alla forte crescita delle immatricolazioni che si è verificata negli ultimi anni). L'analisi della documentazione ha comunque evidenziato come questo aspetto sia monitorato dai CdS che hanno implementato alcuni interventi corretti (ad esempio attività di tutoraggio).

In fine, per i CdS di questo dipartimento si è riscontrata una bassa propensione all'internazionalizzazione, con una percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari tendenzialmente inferiore alla media nazionale e una percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero inferiore alla media nazionale.

### ***Sostenibilità dell'offerta formativa***

Il rapporto studenti iscritti-docenti è in generale in linea o inferiore alla media nazionale per tutti i CdS. In alcuni casi, tuttavia, questo parametro è particolarmente basso, a causa del basso numero di studenti (Corsi di laurea magistrale in Chimica, Fisica, Matematica, e Scienze Ambientali), evidenziando potenziali criticità rispetto alla sostenibilità del CdS. Facendo riferimento agli indicatori ANVUR, per tutti i CdS, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è in linea o superiore alla media nazionale e si è riscontrata una valutazione in generale positiva da parte degli studenti in relazione alla presenza e qualità delle attività didattiche integrative.

### ***Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti***

Si è riscontrata in tutti i CdS attenzione al legame con il territorio. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati e descritti nelle schede SUA, e, anche se permangono delle differenze nel grado di formalizzazione e strutturazione delle iniziative di interazione con gli stakeholder, tutti i CdS hanno dedicato crescente attenzione a questo aspetto.

Nella maggior parte dei casi, sono state organizzate nel corso dell'ultimo anno delle attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione, sia a quelli di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi

formativi. In generale, per tutti i CdS, nella scheda SUA è fornito un profilo professionale dettagliato e gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

### ***Organizzazione dei servizi di supporto allo studio***

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e le iniziative a supporto della mobilità sono tipicamente centralizzate a livello di Ateneo. Tuttavia alcuni CdS hanno avviato iniziative ulteriori sia per promuovere il corso tra gli studenti delle superiori, sia per supportare gli studenti in itinere attraverso delle attività di tutoraggio (e.g. Corso di Laurea e Laurea magistrale in Matematica).

Solo in un caso, nella CPDS del CdS in Scienze Ambientali, si sono rilevate criticità in relazione alla comunicazione tra segreterie e studenti, per quanto riguarda le scadenze (dalla presentazione del piano di studi, alla domanda di immatricolazione, alla preiscrizione).

### ***Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata***

Nel caso di alcuni CdS è stata rilevata la mancanza di aule informatiche o laboratori didattici dedicati durante lo svolgimento di corsi che, teoricamente, si presterebbero a tali attività integrative (CdS in Ingegneria per la sicurezza del Lavoro e dell'ambiente). Più di frequente, sono state riportate criticità in relazione alla disponibilità di spazi per lo studio individuale e problemi tecnici connessi alla climatizzazione. L'analisi della documentazione ha altresì evidenziato che si tratta di problematiche monitorate dal CdS e rispetto alle quali sono stati previsti degli interventi nel piano triennale.

## **Dipartimento di Scienza Teoriche e Applicate (DiSTA)**

Il Dipartimento di Scienza Teoriche e Applicate coordina le azioni dei seguenti CdS:

- Laurea triennale in Informatica, Classe L-31 Scienze e tecnologie informatiche.
- Laurea magistrale in Informatica, Classe LM-18 Informatica.
- Laurea triennale in Scienze dell'Ambiente e della Natura, Classe L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura.
- Laurea triennale in Scienze della Comunicazione, Classe L-20 Scienze della Comunicazione.
- Laurea magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione, Classe LM-92 Teorie della comunicazione.

### ***Attrattività dell'offerta formativa***

In termini di attrattività i corsi di laurea triennali – tutti ad accesso libero – si dimostrano solidi. A fronte dell'andamento delle immatricolazioni le lauree triennali confermano infatti un numero elevato di immatricolati e un trend in crescita. È da segnalare come il CdS in Scienze dell'Ambiente e della Natura nel 2015 abbia raddoppiato il numero delle iscrizioni rispetto al 2014 e nel 2016 abbia stabilizzato tale crescita e come il CdS in Scienze della Comunicazione nel 2016 abbia quasi raddoppiato il numero degli iscritti rispetto al 2014, passando da 173 a 328 immatricolati.

I due percorsi magistrali, rispetto al biennio precedente, nel 2016 hanno invece registrato una lieve contrazione. Il risultato delle lauree triennali si ritiene sia frutto di ormai consolidate

operazioni promozionali attive sul web e di potenziamento delle attività di orientamento, sia attraverso una capillare opera di presentazione dei CdS nelle scuole superiori del territorio, sia attraverso modalità più innovative, quali laboratori didattici presso l'Ateneo per studenti delle superiori e lezioni/laboratori presso le scuole superiori. Non da ultimo, per i CdS in Informatica tale incremento deve essere anche letto alla luce dell'aumentata competitività rispetto alla corrispondente offerta formativa presente in altri Atenei che operano nello stesso bacino di utenza. Il Nucleo auspica che tale lavoro di promozione possa registrare risultati promettenti anche per i percorsi magistrali.

Stando agli indicatori ANVUR per tutti i CdS il numero degli immatricolati provenienti da altre regioni rimane ancora inferiore alla soglia media nazionale, anche se lievemente in crescita rispetto al biennio precedente, almeno per i CdS in Informatica e Scienze dell'Ambiente e della Natura.

Relativamente al tasso di abbandono l'andamento appare così articolato: per tutti i CdS la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno si mantiene su livelli superiori alla media nazionale e, in generale, in linea o superiore (LT in Informatica e, soprattutto, LM in Informatica) rispetto agli altri CdS dell'area geografica di riferimento. Per quanto concerne invece il tasso di abbandono negli anni successivi, la situazione si mostra più diversificata: i CdS triennale e magistrale in Informatica registrano una netta diminuzione tanto rispetto all'andamento del biennio precedente, quanto rispetto alla media nazionale e di area geografica di riferimento; il CdS in Scienze dell'Ambiente e della Natura mantiene una percentuale di abbandoni stabile rispetto alla media nazionale e di area geografica di riferimento, mentre nei CdS in Comunicazione, in particolare per la laurea magistrale, si registra una crescita del tasso di abbandono sia nei confronti della media nazionale, che della media dell'area geografica di riferimento.

Dall'analisi della documentazione si conferma il trend relativo alla percentuale dei laureati regolari, attestati, per tutti e cinque i CdS, ben al di sopra dei valori nazionali e di area.

Infine, anche per i CdS di questo Dipartimento si è riscontrata una propensione all'internazionalizzazione ancora contenuta (con una percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari tendenzialmente inferiore alla media nazionale e una percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero inferiore alla media nazionale), ma in crescita rispetto al biennio precedente.

### ***Sostenibilità dell'offerta formativa***

Dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge come per tutti i CdS del Dipartimento il rapporto studenti iscritti-docenti complessivo sia inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento.

Stando sempre agli stessi indicatori, la situazione relativa alla percentuale di ore di docenza erogata da strutturati a tempo indeterminato appare così articolata: per i CdS triennale e magistrale in Informatica il dato è pressoché in linea con la media nazionale; per i CdS in Comunicazione la percentuale risulta in linea (LT) o ben al di sopra della media nazionale (LM); per il CdS in Scienze dell'Ambiente e della Natura la percentuale appare al di sotto della media nazionale, nondimeno indicatori specifici di Ateneo mostrano come questa particolare rilevazione non rappresenti di fatto una reale criticità, poiché le ore erogate da non strutturati sono un numero assai contenuto rispetto al totale.



Per tutti i CdS si è infine riscontrata una valutazione decisamente positiva da parte degli studenti circa la presenza e qualità delle attività di didattica integrativa offerte.

***Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti***

Per tutti i CdS è stata riscontrata una particolare attenzione al legame con il territorio.

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati e descritti nelle schede SUA, anche se il grado di formalizzazione e di strutturazione delle iniziative di interazione risulta diversificato tra i CdS. Nella maggior parte dei casi, sono state organizzate nel corso dell'ultimo anno attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

È da sottolineare come i CdS di questo Dipartimento per l'interazione e le consultazioni facciano ampio riferimento alle iniziative di Ateneo (Career Week).

Da segnalare le difficoltà indicate dal CdS in Scienze dell'Ambiente e della Natura: nonostante le consultazioni il CdS sottolinea di aver registrato una limitata partecipazione delle parti interessate dovuta a cause non direttamente dipendenti dal corso di laurea. Al fine di risolvere il problema il CdS ha concordato di avviare modalità di interazione più continue con organizzazioni rappresentative delle professioni a livello nazionale, nominando nella commissione Ai-Qua rappresentanti delle categorie professionali di riferimento (Associazione Italiana Scienze Ambientali, Associazione Italiana Naturalisti).

In fine, per tutti i CdS, nella scheda SUA è fornito un profilo professionale dettagliato e gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

***Organizzazione dei servizi di supporto allo studio***

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e le iniziative a supporto della mobilità sono tipicamente centralizzate a livello di Ateneo. Nondimeno i CdS in Informatica hanno avviato ulteriori iniziative per promuovere la visibilità del corso di laurea attraverso la predisposizione di spazi su social media di ampia diffusione, come Facebook e YouTube, dove è possibile visualizzare video e videoclip relativi a offerta formativa, organizzazione degli studi, sbocchi professionali.

Dall'analisi della documentazione non sono emerse particolari criticità circa l'adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti e dei tempi di svolgimenti degli stessi.

***Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata***

Dall'analisi della documentazione non sono emerse particolari criticità circa la adeguatezza degli edifici per la didattica, la dotazione di aule né di spazi per lo studio individuale.



## Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita (DBSV)

Il Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita coordina le azioni dei seguenti CdS:

- Laurea triennale in Biotecnologie, Classe L-2 Biotecnologie.
- Laurea magistrale in Biotecnologie molecolari e industriali-BMI, Classe LM-8 Biotecnologie industriali.
- Laurea triennale in Scienze Biologiche, Classe L-13 Scienze Biologiche.
- Laurea magistrale in Biomedical Sciences-BMS, Classe LM-6 Biologia.

### *Attrattività dell'offerta formativa*

Dal 2015 i CdS triennali in Scienze Biologiche e in Biotecnologie, per risolvere il problema relativo al rapporto tra numero di studenti e qualità della didattica riscontrato negli anni passati e nondimeno il tasso di abbandono, tanto al termine del primo anno, quanto a quello degli anni successivi, hanno introdotto l'accesso a programmazione locale, seguendo come criterio di selezione l'esaurimento dei posti.

Stando agli indicatori specifici di Ateneo il numero delle immatricolazioni dei CdS triennale in Scienze Biologiche e in Biotecnologie ha registrato un trend in crescita. Nondimeno nel Riesame la CPDS ha sottolineato una riduzione significativa tra il numero di partecipanti al test di ingresso – volto a verificare le competenze in ingresso degli studenti – e il numero effettivo di studenti iscritti. Una discrepanza legata ad un problema che, in generale, accomuna i CdS di area Biologica e cioè il dirottamento delle immatricolazioni verso Medicina e le lauree di area Sanitaria. Non da ultimo si sottolinea come un ritardo nella gestione e pubblicazione degli esiti del test di ingresso abbia contribuito non poco a penalizzare la situazione.

L'analisi della documentazione ha comunque evidenziato come questo aspetto sia ben avvertito e monitorato dai CdS e come siano state avviate operazioni volte a differenziare l'offerta formativa per ovviare anche al problema di attrattività rispetto alle altre regioni, decisamente al di sotto della media nazionale e della media dell'area geografica di riferimento.

In termini di attrattività i CdS magistrali in Biotecnologie molecolari e industriali e del neo istituto Biomedical Sciences – i cui dati, limitatamente al primo anno di corso, sono paragonati a quelli ottenuti dal precedente CdS magistrale in Biologia Applicata alla ricerca Biomedica – si mostrano in crescita rispetto al biennio precedente.

Rispetto al tasso di abbandono l'andamento appare così articolato: per i CdS magistrali la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno si mantiene su livelli decisamente superiori alla media nazionale e a quella degli altri corsi di laurea dell'area geografica di riferimento; diversa la situazione per i CdS triennali dove la percentuale risulta decisamente inferiore alla media nazionale e di area. Dall'analisi della documentazione emerge chiaramente come questa criticità sia imputabile ad un problema, trasversale ai due corsi triennali, riguardante due insegnamenti (Matematica e Fisica) che i CdS hanno deciso di risolvere avvalendosi di nuovi docenti in grado di "ritagliare" le materie ad hoc rispetto agli obiettivi formativi dell'area biologica e biotecnologica, così da rendere tali insegnamenti più interessanti e fruibili, ed evitare l'abbandono degli stessi che frequentemente determina anche l'abbandono dei CdS, influenzando non poco anche sul tasso di abbandono negli anni successivi.

Stando agli indicatori ANVUR, il trend relativo alla percentuale dei laureati regolari appare così diversificato: la percentuale relativa al CdS triennale in Scienze Biologiche si assesta ben al di sopra della media nazionale e in linea con quella dell'area geografica di riferimento, mentre la percentuale relativa al CdS magistrale in Biotecnologie molecolari e industriali risulta inferiore rispetto alla media nazionale e di area.

In fine, è da sottolineare come il Dipartimento in risposta ad un punto di criticità sottolineato nella scorsa Relazione annuale e rappresentato dalla ancora ridotta mobilità in entrata e dalla ancora più esigua internazionalizzazione, abbia attivato un corso di laurea magistrale, Biomedical Sciences, in double degree.

### ***Sostenibilità dell'offerta formativa***

Dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge come per tutti i CdS del Dipartimento il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo sia inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento.

Stando sempre agli stessi indicatori la percentuale di ore di docenza erogata da strutturati a tempo indeterminato appare leggermente al di sotto della media nazionale, nondimeno indicatori specifici di Ateneo mostrano come questa particolare rilevazione non rappresenti di fatto una reale criticità poiché le ore erogate da non strutturati sono un numero assai contenuto rispetto al totale.

Infine per tutti i CdS si è riscontrata una valutazione decisamente positiva circa la presenza e qualità delle attività di didattica integrativa offerte.

### ***Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti***

Per tutti i CdS è stata riscontrata una particolare attenzione al legame con il territorio e una altrettanto sistematica attenzione a stringere e coltivare contatti a livello nazionale e internazionale, tanto che nel corso dell'ultimo anno i rapporti di collaborazione con imprese ed enti pubblici locali, associazioni di categoria rappresentative a livello nazionale (Unione Industriali e Camera di Commercio di Varese, Ufficio scolastico Provinciale, Associazione Assobiotec, Settore Biotec del Mdl, Fondazione dell'Istituto Insubrico Ricerca per la Vita. Inoltre contatti costanti con Associazione Nazionale Biotecnologi, Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie, Consorzio Italbiotec) sono stati non poco implementati.

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati e descritti nelle schede SUA. Nel corso dell'ultimo anno sono state organizzate attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione, che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

In generale, per tutti i CdS, nella scheda SUA è fornito un profilo professionale dettagliato e gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

### ***Organizzazione dei servizi di supporto allo studio***

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e le iniziative a supporto della mobilità sono tipicamente centralizzate a livello di Ateneo. Nondimeno il Dipartimento DBSV ha istituito anche una "Commissione dipartimentale Pubblicità & Orientamento & eventi" con il precipuo



scopo di organizzare iniziative autonome (organizzazione di stage estivi per laureati e laureandi delle lauree triennali presso i laboratori del Dipartimento DBSV; organizzazione di giornate divulgative sulle biotecnologie; organizzazione di stage curriculari nei laboratori biotecnologici di studenti di lauree triennali) di orientamento in ingresso al fine di migliorare la visibilità dei Cds all'esterno.

Dall'analisi della documentazione non sono emerse particolari criticità circa l'adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti e dei tempi di svolgimenti degli stessi.

### ***Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata***

Dall'analisi della documentazione non sono emerse particolari criticità circa la adeguatezza degli edifici per la didattica, la dotazione di aule o di spazi per lo studio individuale, salvo la lamentata rumorosità dell'impianto di riscaldamento/condizionamento presso l'edificio della sede distaccata di Busto Arsizio.

## **Dipartimento di Diritto, Economia e Culture (DiDEC)**

Il Dipartimento di Diritto, economia e Culture coordina le azioni dei seguenti Cds:

- Laurea triennale in Scienze del Turismo, Classe L-15 Scienze del turismo.
- Laurea triennale in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale, Classe L-12 Mediazione linguistica.
- Laurea magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale, Classe LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale.
- Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, Classe LMG/01 Magistrali in giurisprudenza.

### ***Attrattività dell'offerta formativa***

I Cds del Dipartimento DiDEC risultano diversamente attrattivi. Il Cds in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale, ad accesso programmato locale secondo il criterio "first come first served", ha praticamente raggiunto il tetto massimo fissato a 230 matricole; il Cds in Scienze del Turismo ha registrato un sensibile incremento rispetto al 2014, mentre il Cds magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, si è assestato su livelli inferiori rispetto a corsi della stessa classe di laurea e tipologia (magistrale) presenti sull'intero territorio nazionale e nell'area geografica di riferimento, ma si tratta di un dato poco rilevante data la recente attivazione del medesimo. Per quanto concerne il Cds a ciclo unico in Giurisprudenza si conferma il trend già registrato nel passato biennio – rilevato anche in altri Atenei del Paese – riportando peraltro, a differenza degli anni precedenti, una maggiore flessione sulla sede di Como.

Rispetto al tasso di abbandono l'andamento appare così articolato: per i Cds in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale e in Scienze del Turismo la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno si mantiene su livelli decisamente superiori rispetto alla media nazionale e all'area geografica di riferimento; per il Cds in Giurisprudenza la percentuale risulta in linea con la media

nazionale ma sensibilmente inferiore al trend dell'anno precedente, in particolare per il dato relativo alla sede di Como.

Decisamente confortanti i dati relativi al tasso di abbandono negli anni successivi: tutti i CdS registrano una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale; da segnalare tuttavia come, anche in questo caso, per il CdS in Giurisprudenza il dato relativo alla sede di Como risulti di misura inferiore rispetto a quello della sede di Varese.

Dall'analisi della documentazione si conferma il trend relativo alla percentuale dei laureati regolari, attestati, per tutti e quattro i CdS, ben al di sopra dei valori nazionali.

Per quanto concerne l'attrattività di studenti provenienti da altre regioni il dato è ancora assestato per tutti i CdS su livelli inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Infine, è da sottolineare come il Dipartimento, in risposta ad un punto di criticità sottolineato nella scorsa Relazione annuale circa la ridotta mobilità in entrata e internazionalizzazione, abbia firmato una convenzione con l'Universidad de Sevilla, così a partire dall'anno accademico 2016-2017 il CdS magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale ha la possibilità di rilasciare il doppio titolo con il "Master en Traducción e Interculturalidad" (itinerario Italiano Espanol); inoltre, sempre nell'ottica di potenziare la propensione alla internazionalizzazione è stata rinnovata l'offerta formativa del CdS magistrale in Giurisprudenza prevedendo la possibilità per i nuovi immatricolati di accedere a un corso di laurea con doppio titolo con l'Università di Nantes.

### ***Sostenibilità dell'offerta formativa***

Dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge come per tutti i CdS del Dipartimento il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo sia inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento.

Per quanto concerne la sostenibilità dell'offerta formativa, il Nucleo di Valutazione – pur consapevole del fatto che è stato abbassato il numero di docenti di riferimento necessari per le lauree in Mediazione linguistica – evidenzia come elemento di attenzione per il futuro il fatto che molte ore di docenza del CdS in Mediazione Interlinguistica e Interculturale siano coperte da docenti non strutturati. Una situazione simile, seppur più contenuta, si presenta anche per il CdS in Scienze del Turismo e per il CdS Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, di recente istituzione. Per quanto riguarda il CdS a ciclo unico in Giurisprudenza – stando sempre agli indicatori ANVUR – la percentuale di ore di docenza erogata da strutturati a tempo indeterminato si assesta su livelli inferiori rispetto alla media nazionale nondimeno è opportuno sottolineare come, sulla base di specifici indicatori di Ateneo, le ore di docenza erogate da strutturati coprono più dei 2/3 delle ore totali.

Infine, per tutti e quattro i CdS, gli studenti hanno espresso una valutazione decisamente positiva circa la qualità delle attività di didattica integrativa offerta.



***Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti***

Tutti i CdS del Dipartimento dimostrano una particolare attenzione al legame con il territorio. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati e descritti nelle schede SUA. Nel corso dell'ultimo anno da parte di tutti i CdS sono state organizzate attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione, che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Non di meno la CPDS del CdS in Giurisprudenza tiene a sottolineare come al di là della vivacità di rapporti registrati con enti e organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale e internazionale – e in maniera più prevalente per la sede di Como rispetto a quella di Varese – appaiono ancora limitati gli scambi con esponenti del mondo imprenditoriale.

In generale, per tutti i CdS, nella scheda SUA è fornito un profilo professionale dettagliato e gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

È infine da sottolineare come anche i CdS di questo Dipartimento per l'interazione e le consultazioni con il mondo delle aziende e delle associazioni facciano ampio riferimento alle iniziative di Ateneo (Career Week).

***Organizzazione dei servizi di supporto allo studio***

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e le iniziative a supporto della mobilità sono tipicamente centralizzate a livello di Ateneo.

***Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata***

Circa l'efficienza di aule e infrastrutture il CdS in Scienze del Turismo ha sollevato alcune criticità relativamente alla sede di via Cavallotti, dove le aule non risultano adeguate all'elevato numero di studenti iscritti e frequentanti. Quanto al CdS in Giurisprudenza, permangono alcune criticità relativamente alle aule per la didattica varesina. L'analisi della documentazione ha evidenziato che si tratta di problematiche monitorate e rispetto alle quali sono in fase di studio piani di intervento.

**Dipartimento di Economia (DiECO)**

Il Dipartimento di Economia coordina le azioni dei seguenti corsi di studio:

- Laurea triennale in Economia e Management (full-time e part-time).
- Laurea Magistrale in Global Entrepreneurship, Economics and Management.
- Laurea Magistrale in Economia, diritto e finanza d'impresa.

L'offerta del Dipartimento di Economia consiste in un corso di laurea triennale, Economia e Management, erogato sia in modalità full-time sia in modalità part-time (con la durata di 4 anni), ed incentrato sulle conoscenze di base e di metodo nelle materie economiche, aziendali e giuridiche; e due corsi di laurea magistrale, uno erogato in lingua italiana e uno erogato in lingua inglese.

### ***Attrattività dell'offerta formativa***

Il CdS di Economia e Management è tra i più numerosi a livello di Ateneo e il numero di immatricolati, decisamente superiore alla media nazionale, presenta un trend in crescita rispetto agli anni precedenti, sia nella forma full time, sia nella forma part time. L'analisi del numero di CFU conseguiti al termine del primo anno rispetto al numero di CFU da conseguire denota una buona capacità degli studenti del CdS di superare gli esami e il tasso di abbandono è sostanzialmente stabile e inferiore alla media nazionale.

I corsi di laurea magistrale sono caratterizzati da una numerosità inferiore, ma comunque presentano una positiva dinamica delle immatricolazioni. In particolare, il corso di Global Entrepreneurship, Economics and Management ha registrato una significativa crescita nell'ultimo anno accademico (+ 30% nell'A.A. 2016-2017). Il numero di CFU conseguiti al termine del primo anno rispetto ai CFU da conseguire è stabile e allineato alla media nazionale, anche se i tassi di abbandono sono leggermente superiori alla media nazionale.

Il CdS di Economia, diritto e finanza d'impresa evidenzia un andamento delle immatricolazioni un po' più oscillante, ma comunque positivo, un numero di CFU conseguiti al termine del primo anno rispetto ai CFU da conseguire inferiore alla media nazionale e in riduzione, anche se i tassi di abbandono sono molto contenuti.

Per i CdS di questo Dipartimento si è riscontrata una maggiore propensione all'internazionalizzazione, rispetto al resto dell'Ateneo, con una percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari che si avvicina alla media nazionale e la supera per il corso erogato in lingua inglese (Global Entrepreneurship, Economics and Management)

### ***Sostenibilità dell'offerta formativa***

Per quanto concerne la sostenibilità dell'offerta formativa, è opportuno fare una differenziazione tra il CdS triennale e i due CdS magistrali. Rispetto al CdS in Economia e Management, si è evidenziata una dinamica di incremento delle matricole, che tuttavia non è stata controbilanciata da un incremento di risorse in termini di numero di docenti e spazi (il rapporto studenti-docenti è in questo caso leggermente superiore alla media nazionale), mentre, sulla base degli indicatori ANVUR, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sembra essere inferiore alla media nazionale, evidenziando un possibile elemento di criticità.

I CdS magistrali al contrario hanno un rapporto studenti iscritti-docenti inferiori alla media nazionale e una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato superiore o in linea alla media nazionale.

Per tutti i CdS, si è riscontrata una valutazione in generale positiva da parte degli studenti in relazione alla presenza e qualità delle attività didattiche integrative.



***Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai Cds e risultati di apprendimento previsti***

Per tutti i Cds si è riscontrata attenzione al legame con il territorio, che si evidenzia nell'organizzazione di eventi che prevedono la partecipazione di diverse tipologie di stakeholder, nella stesura di convenzioni e rapporti di collaborazione con il mondo delle professioni (in particolare i dottori commercialisti) e delle imprese. A titolo esemplificativo, si menziona la convenzione con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Varese e quella con l'Ordine dei consulenti del lavoro di Varese promosse dal corso di Economia e Management e volte a permettere agli studenti di usufruire di alcune agevolazioni per lo svolgimento del tirocinio e il sostenimento dell'Esame di Stato per le professioni di Esperto Contabile e Consulente del Lavoro. Il Dipartimento ha avviato nel 2017 un questionario rivolto alle parti sociali al fine di verificare l'allineamento del profilo professionale con le aspettative degli stakeholder di riferimento.

***Organizzazione dei servizi di supporto allo studio***

Per quanto concerne le attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e le iniziative a supporto della mobilità internazionale, i Cds hanno organizzato diverse iniziative specifiche, che completano quelle offerte a livello di Ateneo, sia per promuovere il corso tra gli studenti delle superiori, sia per supportare gli studenti in itinere.

Nel corso dell'audizione svolta, gli studenti hanno tuttavia manifestato scarsa soddisfazione rispetto ad alcuni servizi di supporto, con particolare riferimento agli orari della segreteria didattica, e all'adozione di un "progetto pilota" per la definizione degli appelli d'esame al secondo anno di corso.

***Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata***

Per quanto riguarda il corso di Economia e Management, la dotazione delle aule viene considerata un punto di forza del Cds: il fatto che le aule siano equipaggiate con supporti didattici avanzati (computer, proiettore, lavagna luminosa, tablet) rappresenta un elemento che contribuisce sensibilmente ad incrementare la qualità della didattica, anche se l'incremento del numero di studenti sta saturando le risorse disponibili.

Qualche criticità è invece emersa in relazione al corso di Global Entrepreneurship, Economics and Management, rispetto a cui si è evidenziata la necessità di ammodernare i PC in dotazione delle aule al fine di utilizzare contenuti multimediali e risorse online.



## Scuola di Medicina

I corsi di area sanitaria, sono coordinati dalla Scuola di Medicina e comprendono i seguenti CdS:

- Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.
- Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria.
- Corso di Laurea in Educazione Professionale.
- Corso di Laurea in Fisioterapia.
- Corso di Laurea in Igiene Dentale.
- Corso di Laurea in Infermieristica.
- Corso di Laurea in Ostetricia.
- Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionamento Cardiovascolare.
- Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico.
- Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia per Immagini e Radioterapia.
- Corso di Laurea in Scienze Motorie.

L'offerta della Scuola di Medicina comprende 11 CdS a numero chiuso.

### *Attrattività dell'offerta formativa*

I CdS di area sanitaria sono ad accesso programmato a livello nazionale, per tanto la dinamica delle immatricolazioni deve essere letta alla luce di questa specificità. Il numero degli immatricolati, per questi CdS, è sostanzialmente stabile sul triennio, con un leggero incremento per gli iscritti di Medicina e Chirurgia, in particolare nell'ultimo anno accademico.

I dati relativi ai tassi di abbandono evidenziano dei valori in linea o inferiori alla media nazionale. La sola eccezione significativa è rappresentata dal Corso di Laurea in Infermieristica (erogato sulle due sedi di Varese e Como) per il quale il tasso di abbandono dopo N+1 anni è significativamente superiore alla media nazionale (Varese 34%, Como 49%; media nazionale 23%).

In generale, si è riscontrato un leggero miglioramento in relazione alla percentuale di CFU completati alla fine del primo anno e anche la percentuale di laureati che conseguono il titolo entro la durata normale degli studi è sostanzialmente allineata alla media nazionale. Alcuni punti di attenzione sono rappresentati da: CdS in Igiene dentale - ove la percentuale di laureati regolari si è ridotta nel corso dell'ultimo anno, pur restando in linea con la media nazionale; CdS di Infermieristica - per il quale si sono evidenziate delle differenze abbastanza significative sulle due sedi (Varese 57%; Como 30%; media 51%).

Come lo scorso anno, le Relazioni della Commissione Paritetica sottolineano l'opportunità di rivedere le modalità operative di formazione della graduatoria per le Lauree Triennali (unica per tutti i CdS e redatta in ordine di punteggio ottenuto). Tale modalità di formazione della graduatoria fa sì che molti studenti si siano iscritti a CdS diversi da quelli per i quali si erano sottoposti al test di ammissione, con un impatto negativo in termini di motivazione e di capacità dello studente di portare a compimento il percorso di studi.

### ***Sostenibilità dell'offerta formativa***

Per quanto concerne la sostenibilità dell'offerta formativa, il Nucleo di Valutazione pur consapevole del fatto che è stato abbassato il numero di docenti di riferimento necessari per le lauree sanitarie, evidenzia come elemento di attenzione per il futuro il fatto che per diversi insegnamenti, una percentuale elevata di ore di docenza è erogata da docenti non strutturati. I CdS per cui questo fenomeno risulta più marcato, anche sulla base del confronto con la media nazionale sono: Scienze motorie, Igiene dentale, Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia.

Il rapporto studenti iscritti -docenti è in calo per tutti i corsi analizzati e in alcuni casi è significativamente inferiore alla media nazionale (Scienze Motorie, Odontoiatria, Ostetricia).

In fine, per tutti i CdS gli studenti hanno valutato positivamente la qualità delle attività di didattica integrativa offerta (anche se per i CdS di Fisiopatologia e Scienze Motorie si rilevano percentuali di studenti che si dichiarano soddisfatti o completamente soddisfatti leggermente inferiori agli altri CdS, ma comunque nell'intorno dell'80%).

### ***Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti***

I CdS tengono sotto controllo la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e dai relativi stakeholder anche se il livello di formalizzazione e frequenza delle consultazioni potrebbe essere migliorato (come per altro si evidenzia anche in alcune relazioni delle commissioni paritetiche). Le principali forme di consultazione sono rappresentate dalla Conferenza di Ateneo, svoltasi nel 2010, e da un incontro annuale con i Rappresentanti delle organizzazioni professionali per la programmazione annuale degli accessi e la Direzione della Sanità Lombarda. In tale occasione viene effettuata un'analisi sull'offerta formativa da attivare e vengono valutati i risultati statistici sugli sbocchi occupazionali. Inoltre, i Rappresentati delle Organizzazioni della professione sono componenti della Commissione dell'esame di laurea abilitante alla professione.

In generale, per tutti i CdS, nella scheda SUA è fornito un profilo professionale dettagliato e gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee. Non vengono evidenziate particolari criticità in relazione alla coerenza dei contenuti, metodi e strumenti didattici. Alcune note riguardano invece le modalità d'esame. La valutazione media degli studenti circa le modalità d'esame è generalmente positiva, anche se si segnala che in alcuni casi non è possibile rifiutare il voto (CdS Medicina e Chirurgia) e i contenuti verificati durante gli esami non sono del tutto allineati con i risultati dell'apprendimento attesi (CdS Scienze Motorie).

### ***Organizzazione dei servizi di supporto allo studio***

Per diversi CdS è stata evidenziata la necessità di rivedere la programmazione didattica con particolare riferimento alla distribuzione dei blocchi di tirocinio rispetto a quelli di lezione, in modo da non comprimere questi ultimi o posticiparli a ridosso delle sessioni di esame.

Inoltre gli studenti di tutti i Corsi di Studio triennali segnalano la scarsa partecipazione da parte dei membri di alcune commissioni d'esame agli appelli di loro competenza e la frequente sovrapposizione tra appelli d'esame di insegnamenti diversi, afferenti al medesimo Corso di Studio



ed al medesimo anno di corso. Tale situazione fa sì che gli studenti non possano di fatto usufruire della quantità minima di appelli fissata.

Infine, anche in questo caso, per quanto concerne le attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e le iniziative a supporto della mobilità internazionale, i CdS hanno organizzato diverse iniziative specifiche che completano quelle offerte a livello di Ateneo sia per promuovere il corso tra gli studenti delle superiori, sia per supportare gli studenti in itinere.

#### ***Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata***

Per quanto concerne l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale, sono state evidenziate alcune criticità da diversi CdS. In diversi casi, sono stati rilevati problemi connessi alla capienza delle aule, acustica delle stesse e dotazione di proiettori. Inoltre in diversi casi sono state evidenziate carenze nell'infrastruttura logistica (capienza della navetta, disponibilità di parcheggi). Questo ha portato anche a frequenti modifiche delle aule e conseguenti difficoltà per gli studenti (CdS Scienze Motorie).



## Raccomandazioni e suggerimenti

A conclusione della sua relazione, e seguendo l'ordine dei temi trattati, il nucleo di valutazione formula le seguenti raccomandazioni:

- Suggerisce, avendo partecipato alle audizioni dei dipartimenti, della scuola di medicina e di alcuni corsi di studio degli stessi che le relazioni in quell'occasione predisposte e inserite nello spazio e-learning organizzato dal PQA vengano discusse nell'ambito dei dipartimenti stessi e dei CdS visitati al fine di mettere in atto azioni correttive ove necessario. Le iniziative attivate dai consigli di studio e dai consigli di dipartimento devono essere verbalizzate nelle riunioni dei consigli allopo organizzati
- Suggerisce di prestare la massima attenzione alla diffusione all'interno dell'ateneo della cultura della qualità anche attraverso appositi incontri non solo rivolti al personale docente e a quello tecnico amministrativo ma anche e soprattutto agli studenti. Il nucleo rileva infatti come la componente studentesca sia poco sensibilizzata sul tema della qualità e sul ruolo che la stessa può svolgere per favorire il miglioramento dei servizi offerti dalla compagine accademica.
- In relazione al potenziale incremento del numero degli iscritti per il prossimo futuro il nucleo di valutazione suggerisce di dimensionare le strutture a supporto della didattica (aule, laboratori, ecc.) in modo da "assorbire" in una dinamica ordinaria un fisiologico trend di crescita.
- L'ateneo monitora annualmente l'adeguatezza dei servizi rivolti agli studenti relativi a didattica, internazionalizzazione, diritto allo studio, orientamento e job placement sulla base degli indicatori offerti nell'ambito del progetto Good Practice. In merito all'elaborazione del Piano della Performance, il nucleo suggerisce di individuare in modo specifico azioni tese a mantenere il valore degli indicatori laddove positivo ed invece azioni tese a migliorare gli indicatori che risultano dal confronto ancora inferiori alla media.
- In merito ai diversi corsi di studio il nucleo di valutazione suggerisce di implementare iniziative che favoriscano l'internazionalizzazione che, seppur migliorata, risulta ancora inferiore alla media nazionale
- In considerazione dei nuovi indicatori utilizzati da ANVUR che preleva dati forniti dagli atenei e riversati nelle banche dati ministeriali, il nucleo di valutazione raccomanda di contestualizzarli e di prestare la massima attenzione alla correttezza di tale operazione.

